

SPETTACOLI

Savona

Anche il Chiabrera nella rete dei Teatri storici della Liguria

E questa sera la prima di "Aquiloni" con protagonista Paolo Poli

SILVANO GODANI
SAVONA

Va in scena questa sera alle ore 21 nel Teatro Chiabrera la prima rappresentazione dello spettacolo «Aquiloni», erroneamente annunciata per ieri, con repliche domani e venerdì, proposta da Paolo Poli su testi tratti da Giovanni Pascoli. Come il «fanciullino» pascoliano che pur crescendo «tiene fissa la sua antica serena meraviglia», Paolo Poli si aggira disinvolto per l'opera di Pascoli con l'intelligente ironia irriverente che gli è propria, dissacrante nei confronti di un'interpretazione zuccherosa dei versi poetici ma sempre rispettoso dei contenuti, talora sorprendenti. Come quando porge quasi interamente il Poemetto «Italy», dove attraverso la triste storia della piccola Molly si affronta il tema, attualissimo



Il Chiabrera rientra nel progetto dei Teatri storici della Liguria

mo, dell'emigrazione. O come quando, spesso «en travesti» insieme a Fabrizio Casagrande-Daniele Corsetti-Alberto Gamberini-Giovanni Siniscalco, fa affiorare in tono scanzonato tracce della Storia post-unitaria. Perché se è vero che quello

scorcio di secolo vide il sorgere dell'Internazionale Socialista (cui Pascoli aderì fra il 1876 e il 1879, finendo anche in carcere), è anche vero che allora il dibattito culturale era favorito dal proliferare dei Teatri. Cade, dunque, nel contesto più oppor-

tuno la presentazione del progetto «La rete dei Teatri Storici della Liguria» che si terrà domani alle 17,30 nel foyer del Chiabrera (uno dei più belli della Regione, inaugurato nel 1853) attraverso una mostra e una conferenza condotta da Roberto Iovino, musicologo e coordinatore del progetto, e Barbara Catellani, critico musicale e sua collaboratrice. La mostra consta di dodici pannelli, uno per ogni teatro storico, cioè costruito entro fine '800: Comunale di Ventimiglia-Salvini di Pieve di Teco (1834)-Cavour di Imperia (1871)-Aycardi (1804) e Sivori (1868) di Finale Ligure-Chiabrera di Savona-Carlo Felice (1828), Modena (1857), Duchessa di Galliera (metà '800) di Genova-Sociale di Camogli (1876)-Civico di La Spezia (1846) e Degli Accademici Impavidi (1809) di Sarzana. I pannelli resteranno al Comune.



Il musicista Luca Mauceri

Finale Ligure Sulle rotte del sogno domani va in scena con gli Inquieti

«Sulle rotte del sogno. Parole, musiche, storie», con testi di Guido Ceronetti, che nel 2013 ha ricevuto il premio «Inquieto dell'anno», e musiche di Luca Mauceri. È lo spettacolo che domani sera alle 21, presso la sala delle Capriate dell'Oratorio de' Disciplinanti a Finalborgo, da lì via alle manifestazioni di avvicinamento alla Festa dell'Inquietudine, che si terrà dal 16 al 18 maggio a Finale. «Inquietudine e fuga» è il filo conduttore della settima edizione. Lo spettacolo di domani, interpretato dallo stesso Mauceri e dall'attore e musicista Marlon Joubert, è un raffinato mix di ballate e poesie. Mauceri le presenta dal vivo, alternandosi tra canto e recitazione, tra un pianoforte e una chitarra. «È un concerto spettacolo ricco di atmosfera, sognante e divertente, nato dalla collaborazione con il maestro Ceronetti e diventato un disco pubblicato da Ema Records», dice il presidente del Circolo degli Inquieti, Dario Caruso. Nel corso della serata saranno comunicate le date della settima edizione della Festa dell'Inquietudine, che costituisce

l'evoluzione della cerimonia di premiazione dell'Inquieto dell'anno, nata nel 1996. Dal 2008 la Festa si svolge ogni anno a Finale e propone incontri con critici, professionisti, artisti e scienziati, oltre a mostre, spettacoli, proiezioni e concerti. Dal 16 al 18 maggio autorevoli ospiti arriveranno a Finale per riflettere sul tema dell'edizione 2014: il rapporto tra inquietudine e fuga. «Ogni fuga si coniuga con l'inquietudine. - commenta Elio Ferraris, ideatore e cofondatore del Circolo di cui è stato presidente fino all'ottobre 2013 - Di essa è causa o conseguenza, in negativo e in positivo. Sia essa opera di artista sublime o atto di pazzo criminale, è espressione degli opposti che convivono in natura e nell'Uomo. È fuga dal caos alla ricerca di armonia. Di bisogno di nuovi equilibri tra ordine e disordine». Gli eventi di collegamento proseguiranno il 15 febbraio con «Vent'anni Ensemble», concerto vocale e strumentale in omaggio al Circolo degli Inquieti che si terrà all'Auditorium di santa Caterina a Finalborgo nell'ambito di Wedding and Party, manifestazione a cura di OroArgento Group. [A.R.]

Albenga

Un rapper genovese vince il festival della canzone ligure

È calato il sipario sulla tredicesima edizione del «Festival della canzone dialettale ligure». La kermesse musicale, che si è svolta lo scorso weekend presso il Teatro Don Pelle, è riuscita a trasformare ancora una volta la frazione di San Giorgio nel centro di interesse regionale della musica pop. L'edizione 2014 della ma-

nifestazione, infatti, ha portato alla ribalta tantissimi giovani talenti. Nel corso della serata finale, svoltasi sabato, inoltre, l'evento ha vantato la presenza del comico targato Zelig Daniele Racò. A presentare Donatella Durando, con la complicità di Silvia Bazzano. Per quanto riguarda i risultati, la giuria presieduta dal professor Franco

Gallea ha designato i vincitori: per il settore «Gruppi», si sono aggiudicati la vittoria i «Maz Vilander & Makadam Zena» di Genova con la canzone «U Barban»; tra i «Solisti», si è classificato al primo posto il rapper genovese Marco Carbone («U Carbone»), con «Chi nu cianse u nu tetta»; menzione speciale per Francesco Arrigni di Savo-



Bazzano, Durando e Racò

na, con «U me cursu» che si è aggiudicato il premio Elmo Bazzano; il premio per il miglior testo è andato a Walter Decia di Finale Ligure con «Canzun da paxe». [D.S.R.]



Zapping nella storia della tivù italiana.

PERSONAGGI, GENERI, PROGRAMMI, CANALI.
ALESSANDRA COMAZZI RACCONTA LA SUA TV
CHE, IN FONDO, È ANCHE LA NOSTRA.

DA GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO IN EDICOLA* CON LA STAMPA
A 9,90 EURO IN PIÙ E IN LIBRERIA DAL 26 FEBBRAIO

*NELLE EDICOLE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
AL NUMERO 011.22.72.118 E SU WWW.LASTAMPA.IT/SHOP

In Italia, di buona televisione ce n'è stata e ce n'è. Questo libro va oltre la critica e parla della tv come non la conoscete: storie, ricordi, aneddoti, dietro le quinte. Fa rivivere i momenti più belli di sessant'anni di televisione, con un approfondimento speciale sul Festival di Sanremo.

